

# IMMIGRAZIONE: IL PESO DEL (TUO) VOTO



**Un tempo esistevano i Profughi, poi l'Europa li ha presi e li ha mischiati ai migranti.**

**Un tempo esisteva una reale valutazione di emergenze umanitarie e delle concrete dinamiche di migrazione controllata, poi l'Italia ha scoperto i fondi europei e li ha mischiati alla stabilità di bilancio.**

**Un tempo si poteva parlare di integrazione, poi invece ci si**

ritrova qui a parlare di un'impossibilità costante nel far fronte a quella che non è più un'emergenza, ma un dato di fatto lungo anni e che conta numeri importanti soprattutto nelle vittime.

**Vittima non è solo chi perde la vita, ma anche chi non trova quella che gli è stata venduta o rubata.**

Quello che **Chiara Giannini** espone a **SkyTG24**, citando sia il Cammino della Memoria della Verità e della Giustizia che le difficoltà affrontate dal territorio sardo e manifestate con ogni mezzo dalla nostra Segreteria locale, ha il sapore di fiele.

La Giannini parla del gusto amaro della sovranità popolare; un concetto che sembra non appartenere più a nessuno e che invece, inequivocabilmente, rappresenta ancora lo strumento più potente che abbiamo per cambiare le cose. **La sovranità che noi tutti deteniamo non è fatta di slogan**, di manifestazioni sterili e di urli di denuncia, non passa attraverso le cerimonie e i manifesti; almeno non solo. **Il vero potere di un popolo sovrano sta nel voto.**

Siamo puntualmente chiamati a cambiare le cose ed è ora che ne prendiamo atto se vogliamo cambiarle davvero.

**Abbiamo potere di censura e di sostegno**, abbiamo la facoltà di manifestare concretamente dissenso e consenso, abbiamo ancora il potere di decidere e prima che la confusione ce lo tolga, è **necessario decidere e concretizzare da quale parte dell'ordine vogliamo stare.**

L'alibi Europa, le richieste di aiuto e di sostegno, non reggono più. Sul territorio ci siamo noi cittadini e **come Sindacato di Polizia**, possiamo anche dire d'essere **stanchi di impegnare risorse in un caos che priva di sicurezza le nostre strade e le nostre case.**

L'accoglienza è un dovere che ha bisogno di più testa e meno pancia, così come noi **abbiamo bisogno di più uomini e più risorse**; in entrambe le cose, al centro, rimane il comune **senso di dignità.**

Al netto delle difficoltà che siamo abituati ad affrontare, sappiamo per certo che un aiuto concreto va oltre uno sbarco ed è necessario che chi gestisce l'ammortamento di tutte le componenti di un'immigrazione allo sbando, capisca che **il territorio italiano e il suo popolo, compresi i poliziotti, non hanno più risorse da spendere; se non quella del voto.**

L'INTERVENTO DI CHIARA GIANNINI SU SKYTG24